QUANTO COSTA
Euro 459,00

Decoder Linux Enigma based
Dream Multimedia DM800HD SE

Galloni guadagnati sul campo

Il fenomeno Dream Multimedia è complesso e articolato: dal primo ricevitore, DM7000, che ha spianato la strada al fenomeno Enigma sia dal punto di vista tecnico sia commerciale, passando per il modello top DM8000 sino ad arrivare all'ultimo nato, DM800SE, la posizione di predominio sul mercato del costruttore tedesco si è andata rafforzando. Vari fattori hanno contribuito a questo successo, innanzi tutto la qualità dei prodotti, ma anche e soprattutto il supporto di un gran numero di appassionati che identificano il brand con lo stato dell'arte dei ricevitori

Fulvio Lesca

Più che un fenomeno tecnico sembrerebbe quasi un'icona di costume, così come avviene per molti prodotti tecnologici e per le automobili di lusso. Un ricevitore Dream costa tipicamente più di un decoder dalle analoghe prestazioni, ma ciò è compensato dal prezzo di vendita del prodotto usato, che rimane sempre alto, contrariamente a quanto avviene con altri ricevitori. Un apparecchio Dream presenta, all'uscita sul mercato, gli stessi identici difetti di gioventù degli altri sistemi Enigma, ma ciò non spaventa l'acquirente in quanto una folta schiera di "coders" è già pronto a lavorarci sopra e a correggere ogni "bug". Un decoder Dream è sempre supportato da almeno sei o sette immagini alternative, basate sui rilasci ufficiali curati dallo stesso costruttore.

Questi fattori, negli anni, hanno contribuito a costruire un mito tanto che molti utenti meno esperti identificano le macchine Enigma con il DreamBox e non sanno distinguere il prodotto dalla categoria che rappresenta.

Merito o esagerazioni?

Il ricevitore è contenuto in un elegante cartone nero, come consuetudine per i prodotti Dream Multimedia, con una dotazione minima: alimentatore e relativo cavo, adatta-

Particolare del frontale lato sinistro, dove possiamo notare i due lettori di smartcard protetti dal frontalino: la possibilità di gestire due card è una delle novità offerte dal ricevitore Dream DM800SE. L'impiego di firmware alternativi rende i lettori compatibili con i sistemi di criptatura più utilizzati

DA SEGNALARE

- ✚ Affidabilità e maneggevolezza
- ✚ Sistema operativo Linux
- ✚ Rete
- ✚ Supporto HD Sata/e-Sata/USB
- ■ Manualistica scarna
- ■ Dimensioni

Dati apparecchio in prova
Firmware:
SifTeam Gecko Edition

LE NOSTRE IMPRESSIONI

Qualunque prodotto esca dalla Dream Multimedia pare destinato al successo, indipendentemente dall'effettivo valore del prodotto stesso: una valutazione più approfondita è destinata a rivelare che le cose non stanno esattamente così e la fiducia che gli utenti ripongono nel produttore tedesco è stata guadagnata negli anni. Dal primo ricevitore, DM7000, che praticamente iniziò l'era post-pionieristica di Enigma fino al modello di punta, DM8000, Dream Multimedia ha dimostrato di non deludere le attese grazie ad una politica commerciale molto accorta e volta alla qualità del prodotto più che alla sua economicità. Il ricevitore DM800SE certamente non esula da queste regole, presentandosi sul mercato con un prezzo non propriamente economico, ma con un bagaglio tecnico non indifferente: un processore sempre più potente in grado di offrire una velocità di esecuzione impressionante e un'assoluta stabilità concorrono, ancor una volta, a rendere il prodotto appetibile ad un vasto pubblico. Se proprio vogliamo trovare un difetto (soggettivo) potremo citare le dimensioni miniaturizzate che potrebbero aumentare la temperatura emessa durante il funzionamento, tuttavia la ventola interna unita a una buona progettazione dell'apparecchio evitano anche questo potenziale inconveniente, anche in presenza di un hard disk interno.

PER INFORMAZIONI

Charley Service
http://www.charleyservice.com
Tel. 02.87388357

tore Scart, cavo HDMI, telecomando con pile, viti per hard disk interno e 2 opuscoletti "Getting started", in inglese e tedesco, dei quali si poteva fare a meno considerato l'esiguo numero di informazioni riportate. Nulla di grave in quanto il regno di questi ricevitori è Internet e vi si possono trovare Gigabyte di informazioni, ma la mancanze del classico manuale cartaceo è criticabile, specie su di un prodotto di questa fascia di prezzo. Il ricevitore è posto in un alloggiamento in cartone, naturalmente protetto da una plastica protettiva assolutamente al sicuro da qualsiasi trauma da trasporto.

Negli ultimi anni i ricevitori della categoria Linux hanno subito un processo d'avvicinamento al pubblico meno esperto, operazione aiutata dalle versioni firmware che tendono a racchiudere in un solo menu tutte le funzioni avanzate e, quindi, ardue per chi si avvicina per la prima volta a questo mondo. Possiamo idealmente riconoscere due mondi distinti all'interno di un decoder Enigma, uno per i normali utilizzatori e l'altro per gli "smanettoni", ma la cosa positiva è

L'interno del ricevitore DM800SE è un vero e proprio miracolo della miniaturizzazione: con una pulizia di assemblaggio esemplare possiamo distinguere il tuner, l'alloggiamento per un eventuale hard disk SATA interno e la ventola di raffreddamento di generose dimensioni. Tutto lo spazio disponibile è occupato dalla scheda madre che ospita tutta la circuiteria, soluzione resa possibile grazie all'alimentazione esterna. Da notare, anche questa è una novità, che il connettore per il collegamento del disco fisso interno è sul supporto onde evitare i classici cavetti verso la motherboard

che questi mondi possono anche non incontrarsi, nel senso che se si procede al settaggio delle funzioni di base, il ricevitore funzionerà egualmente bene che con i settaggi avanzati.

Questo fattore aiuta la commercializzazione dei Linux-embedded, un tempo considerati sistemi poco "user-friendly" e quindi da evitare. Il modello DM800SE, in quanto ricevitore Enigma, sottostà a queste nuove regole: vediamo perciò come

procedere alla sua installazione per un impiego normale per poi aumentarne le prestazioni in una sorta di expert-mode. Non possiamo esimerci, neanche in un uso familiare, di procedere al caricamento di un firmware alternativo: il firmware originale è poco "performante" e la facilità con cui si effettua l'aggiornamento, come da riquadro, ci spinge a suggerire l'operazione. Abbiamo scelto una versione firmware del SifTeam in quanto questo è un gruppo di coders italiani solito eseguire il proprio lavoro con serietà e costanza esemplari. Una volta terminata l'installazione del firmware il ricevitore effettua il "boot" di sistema leggermente più lungo del solito, al termine del quale viene presentata la prima schermata per selezionare l'uscita video e la risoluzione desiderate.

Espletate queste prime formalità procediamo ad un settaggio minimale del ricevitore, come se questo non fosse un Linux-embedded. Dal menu principale andremo quindi a selezionare **Configurazione-Ricerca canali-Configurazione Tuner** per procedere alle impostazioni del nostro impianto d'antenna. Il decoder DM800SE offre parecchie possibilità che spaziano dal semplice impianto mono-feed, al multi-feed con gestione DiSEqC sino alla gestione degli impianti motorizzati tanto pilotati con DiSEqC 1.2 quanto con USALS.

Terminata la messa a punto dell'impianto, sempre nell'ottica di un'installazione adatta ai meno esperti, procediamo alla ricerca dei canali ricevibili: **Menu principale-Configurazione-Ricerca canali-Ricerca automatica**. Da questo menu possiamo lanciare la ricerca automatica per effettuare la scansione di tutti i transponder presenti nel database interno al ricevitore: alla fine della ricerca è sufficiente confermare e uscire dal menu per poter iniziare lo zapping fra le centinaia di canali disponibili.

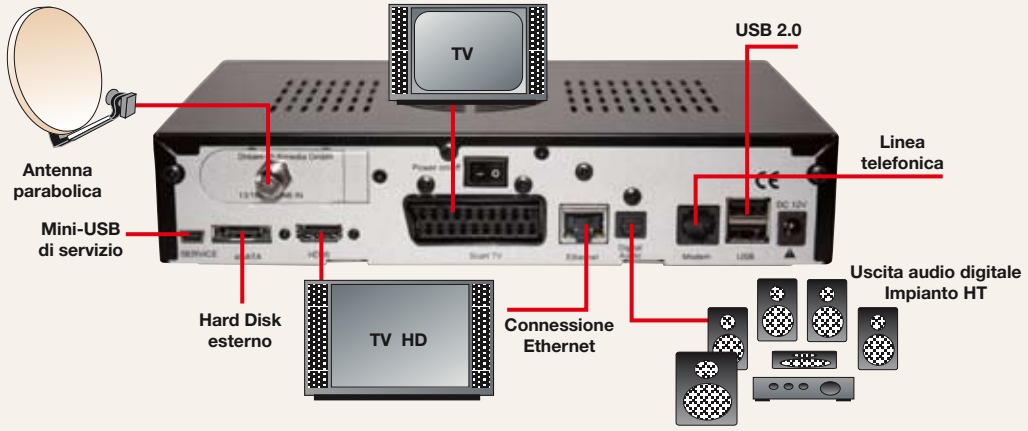
Le altre impostazioni necessarie riguardano la sezione audio/video, ovvero, i settaggi per istruire il ricevitore sul televisore a cui sarà collegato e quelle relative alla lingua e alla personalizzazione delle funzioni più usate: **Menù principale-Configurazione-Sistema** ci porta in un sottomenù molto semplice ed intuitivo. In pochissimi passi siamo in grado di far funzionare l'apparecchio, ovviamente in modalità ridotta, e in maniera scomoda, non avendo neppure usufruito dei settings precompilati bensì di una ricerca automatica che sistema i canali in ordine alfabetico.

Contenuti aggiuntivi via Internet

Se fosse per le prestazioni viste fin qui nessuno si spingerebbe a comprare un ricevitore Enigma, e tanto meno un DreamBox, considerato il prezzo di vendita non proprio popolare: abbiamo solamente voluto sfatare il luogo comune che etichetta questi ricevitori come complicati e inadatti ad un uso familiare. Ora, però, sotto con le funzioni estreme. Innanzitut-

Collegamenti possibili

Buona la dotazione di connessioni anche se, probabilmente per le piccole dimensioni del ricevitore, mancano le uscite audio/video RCA e Component. Partendo dalla sinistra troviamo l' ingresso d'antenna sopra alla mini-USB di servizio, all'ingresso e-SATA e alla porta HDMI, per la prima volta presente su sistemi Dream Multimedia in sostituzione della DVI. Troviamo poi il pulsante d'accensione sopra all'unica presa Scart, la porta Ethernet, la connessione audio ottica S/PDIF, una presa telefonica per il modem, due USB 2.0 e per concludere la presa per i 12V dell'alimentazione esterna. Da segnalare che il tuner è del tipo plug&play e che il ricevitore accetta anche tuner DVB-T e DVB-C ma solo, in ogni caso, uno alla volta.



Il telecomando è quello classico della casa tedesca, oramai utilizzato su tutti i prodotti, caratterizzato da dimensioni generose: classica e standardizzata la disposizione dei tasti con i numeri nella parte alta, la sezione di navigazione con i vari tasti freccia per le varie funzioni al centro e quelli per la gestione del PVR in basso. Il telecomando è in grado di pilotare, oltre al ricevitore, un altro apparecchio come la Tv, utilizzando una semplice procedura di setup

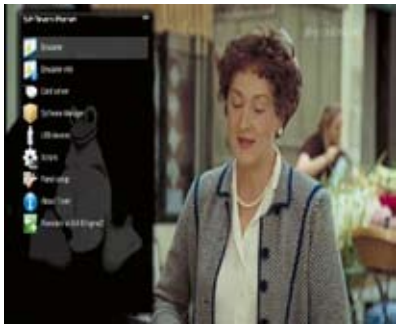
Dati tecnici dichiarati

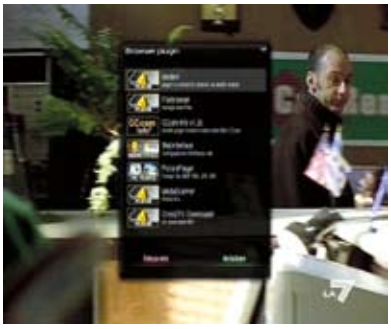
Ingressi antenna IF SAT:	1
Uscite antenna IF SAT:	No
Banda Operativa SAT:	950÷2150
Canali memorizzabili:	dipendente S.O.
Symbol Rate:	Fino a 45 Msym/s (DVB-S)
Modulazione:	DVB-S , DVB-S2 (QPSK, 8PSK)
Comando LNB/Motori:	DiSEqC 1.0,1.1,1.2, USALS
Memoria Sdram/Flash:	256/64 MB
CPU:	MIPS 400 MHZ
Sistema Operativo:	Linux
Connessioni Video:	1 Scart (RGB, Composito o S-Video), 1 HDMI
Connessioni Audio:	1 Scart (analogico stereo Out), 1 S/Pdif (digitale ottico), 1 HDMI
Presa RS232:	No
Altre prese:	USB 2.0 (2), RJ45 Ethernet, e-SATA (HD Esterni), Modem, Mini-USB (Servizio)
Modulatore RF:	No
Display:	OLED a colori
Teletext:	Integrato
Altre funzioni:	PVR Ready, SATA (interno) o e-SATA (esterno)
Slot CAM CI:	No
Slot Card:	2
Alimentazione:	110÷240 Vac 50/60 Hz 0,6A
Consumo:	<15 Watt con 12V
Dimensioni (LxAxP):	225x52x145
Peso:	940 gr
Colore:	Nero / Bianco

to, per un utilizzo avanzato, dobbiamo collegare il nostro ricevitore in rete per scaricare i contenuti aggiuntivi da Internet. Il ricevitore DM800SE è sprovvisto di una rete wireless integrata ma sopperisce a questa mancanza, come oramai consuetudine, integrando nei vari firmware i driver per poter utilizzare una penna USB: gli elenchi delle unità compatibili sono facilmente reperibili in rete.

Il settaggio della rete è un procedimento di pochi secondi ed è accessibile da **Menù principale-Configurazione-Sistema-Rete**. Le funzioni presenti in questo menu, replicate per WLAN se è presente la rete wireless, permettono anche di testare la rete ed effettuare la connessione di periferiche remote, quali NAS e PC remoti. Impostati i parametri e testata la funzionalità, possiamo scaricare i contenuti aggiuntivi via Internet, dal cosiddetto BluePanel, in questo caso SifTeamPanel, accessibile premendo il tasto blu sul telecomando.

Selezionando la voce **Software Manager**, compare l'elenco dei plug-in e add-on disponibili sul repository del gruppo e possiamo procedere al download e all'installazione di ciò che interessa. Consigliamo di procedere subito al download dei settings relativi al proprio impianto e di un emulatore, se desideriamo utilizzare le nostre card all'interno dei lettori smartcard del DM800SE. A costo di essere noiosi dobbiamo ricordare come l'impiego degli emulatori sia un'operazione "borderline", nel senso che non è chiaro se siano illegali o meno, quando utilizzati nell'ambito della propria abitazione. Ma il divertimento, cioè lo sfruttamento di tutte le possibilità offerte dal nuovo decoder non finisce qui: possiamo, infatti, dotarlo di un tuner per il Digitale terrestre semplicemente ricorrendo a una penna USB adatta a questo scopo. Naturalmente anche per questo, come per l'opzione wireless, va veri-



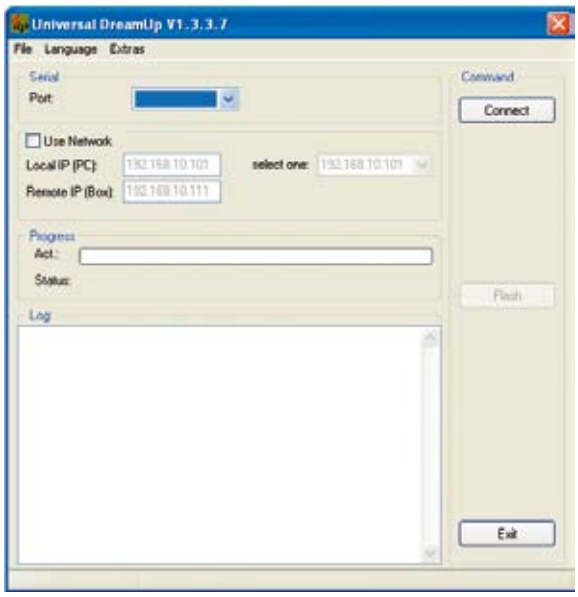


ficata la compatibilità con le apposite liste ma, per sgombrare il campo da ogni dubbio, possiamo affermare che la chiavetta fornita da SKY funziona egregiamente. Utilizzando l'immagine del Sif l'installazione del DTT è di notevole semplicità: mentre su altre immagini è necessario selezionare la chiavetta utilizzata, installare i drivers corrispondenti e effettuare un restart del sistema, con la SIF basta inserire, a ricevitore spento, la chiavetta e avviare l'apparecchio. Un vero e proprio metodo plug & play che funziona egregiamente inserendo il nuovo apparecchio tra i tuner presenti, pronto per una ricerca dei canali ricevibili. Ora che il nostro ricevitore è dotato di Wi-Fi e di tuner DTT possiamo pensare alla multimedialità collegando un hard disk per le registrazioni. Nonostante l'ottimo funzionamento con un hard disk SATA interno abbiamo testato anche un disco fisso esterno via USB con eccellenti risultati sia per semplicità di collegamento sia per la gestione dai menu di sistema.

Il successo di un ricevitore Enigma-based è decretato dal numero di "immagini", ossia di firmware, disponibili in rete, sviluppati da appassionati il più delle volte completamente slegati dal produttore. A favore dei ricevitori Dream Multimedia si scomoda il "gotha" della programmazione, costituendo per molti un vero vanto la possibilità di sviluppare per essi. Oltre alle "immagini" del più volte menzionato SifTeam, formato da coders italiani, possiamo menzionare molte altre versioni sviluppate per questo ricevitore: Edg-nemesis, OpenPli, DreamElite, Power of Dream sono solo alcune di quelle disponibili. Considerato l'alto grado di stabilità di tutte le versioni, il confronto si sposta sul piano estetico, funzionale e degli add-on: il consiglio è di provare quante più "immagini" possibili per trovare quella più in linea con le personali aspettative

Potenza esuberante

Siamo partiti mettendo il ricevitore Dream DM800SE nelle condizioni di funzionare al minimo delle sue possibilità per poi evidenziarne le ottime possibilità di espansione sia a livello hardware sia soltanto a livello di contenuti software aggiuntivi. Le impressioni d'uso del ricevitore sono ottime, grazie a una velocità davvero esaltante sia durante lo zapping che nelle normali operazioni di configurazione. La lettura delle card è sempre veloce e precisa, grazie all'emulatore, e il passaggio tra canali codificati e non, così come tra canali satellitari e terrestri, è assolutamente trasparente. Non abbiamo notato rallentamenti in alcuna operazione, anche stressando il ricevitore con un utilizzo smodato del telecomando: in uguale modo le operazioni di registrazione immediata o con timer hanno dato risultati più che soddisfacenti. Impeccabile nel funzionamento il time-shift, ovvero la messa in pausa di un evento che si sta seguendo, per poi riprenderne la visione dallo stesso punto in cui si è interrotta. Anche la classica prova famiglia, cioè abilitare l'impiego del ricevitore proprio quando c'è un evento imperdibile alla Tv, esponendosi ai rischi di possibili blocchi o interruzioni dei programmi trasmessi, ha dato esiti rassicuranti: i ricevitori Enigma sono usciti dal guscio di una "tecnicità" spinta e sono pronti ad essere usati da tutti. Eurosat



Il firmware del ricevitore può essere aggiornato utilizzando l'utility ufficiale fornita dal produttore, ovvero DreamUp: il programma fa uso di un metodo misto con cavo di rete e mini-USB, i cui driver sono disponibili sul sito della Dream Multimedia. Molto più comoda l'installazione da WebInterface: basta inserire la presa di corrente, tenendo premuto il pulsante su stand-by, presente sul frontalino, quindi leggere l'indirizzo IP che apparirà sul display e digitarlo nella barra degli indirizzi di un qualsiasi browser Internet. A questo punto, all'apparire della schermata di gestione, selezioniamo la voce Firmware Upgrade, inserendo poi il nome del file relativo: in pochi minuti l'aggiornamento sarà portato a termine con successo